

Dentro Villa Ada un ettaro di rifiuti

► È allarmante il risultato del primo censimento delle discariche nel parco svolto da Legambiente

CITTÀ Frigoriferi, cucine, pneumatici, batterie di auto, calcinacci con pezzi di eternit e resti di accampamenti. Sono tanti e pericolosi i rifiuti abbandonati illegalmente e sparsi su una superficie di 10 mila metri quadrati nei boschi di Villa Ada, dove si contano 13 discariche abusive e altre 9 situazioni di degrado. È l'allarmante risultato del censimento delle discariche nel parco sulla Salaria, curato dal Circolo Legambiente "Sherwood" (consultabile in dettaglio su www.circoloshewood.it).

Tra le situazioni più preoccupanti c'è la vasta discarica sui tornanti di via di Ponte Salarario che salgono a Monte Antenne, costantemente "alimentata" in assenza di barriere che impediscano lo sversamento. Gravi anche la situazione di Forte Antenne - con il fossato ricettacolo di rifiuti - e quella del versante nord del Col-



► Cumuli di pneumatici nel fossato di Forte Antenne.



► Distesa di calcinacci.



► Un grande frigorifero.

le delle Cavalle Madri dove un intero versante è ricoperto da calcinacci. «Nel parco di Villa Ada c'è un'emergenza discariche - afferma Cristiana Avenali, direttrice di Legambiente Lazio - serve un intervento tempestivo del Campidoglio per l'avvio immediato delle bonifiche. Sul decoro il sindaco Alemanno ha fatto finora troppe chiacchiere e poche azioni concrete». ● LORENZO GRASSI



► Bottiglie e plastica sparsi nel canneto.